

## L'INCHIESTA Il mondo di Noemi/2



Sagome di uomo allo specchio (mirror di Vedovamazzei)

# «Mascella, mandibola, palato: mi hanno aperto in sette parti Ma ora rivoglio il mio viso»

Ragazzi, ragazze. Pronti anche al calvario di rino e mentoplastiche. In un libro manie e spregiudicatezza dei giovanissimi. E il rapporto con i genitori: per i quali soddisfare l'edonismo dei figli rappresenta anche un'arma con cui affrontare una separazione

### L'anticipazione

CRISTINA SIVIERI TAGLIABUE

**A**ndrea, 17 anni e mezzo, provincia di Pavia. Il suo intervento: mentoplastica, 47mila euro. «Mio padre pippa. L'ho appena visto schiagnare la coca con il bancomat, neanche fosse quel vip che c'è anche finito in galera. Poi ha disposto due righe bianche sul tavolo scuro dell'ufficio. Lo so che non avrei dovuto continuare a guardarlo mentre si abbassava a tirava. Lo so che, prima di tutto, avrei dovuto ignorare lo spiraglio di luce che veniva dalla porta socchiusa dello studio. Sarei dovuto passare oltre in punta di piedi, arrivare alla mia

camera, prendere il cellulare che avevo dimenticato sul letto e uscire senza dare nell'occhio, così come ero entrato. Senza fermarmi a curiosare. (...) Altro che rifarsi il naso per un problema di respirazione. Si è fatto le mucose, te lo dico io. Magari lo ha fatto anche ai denti. dicono che le gengive si ritirano, se pippi troppo. (...)

**Francesca** una volta mi ha detto che se mi fossi rifatto il mento non mi avrebbe più rivolto la parola. (...) Non le avevo raccontato che un amico di papà, uno di quelli del partito che gli doveva un favore, aveva anche già visto le radiografie e aveva detto che andava tutto bene, che si poteva fare. E che mio padre era disposto a pagarmi l'intervento, pur di convincermi a restare con lui, a dire che con la mamma non ci stavo bene. (...) Ho aspettato un anno prima di farmela, perché la mamma smettesse di rompere i coglioni. Alla fine adesso ho diciassette anni, posso fare quello

### Dal 20 maggio in libreria Quel vuoto spaventoso alla fine della galleria delle vanità



**Appena ho 18 anni mi rifaccio**

Cristina Sivieri Tagliabue

Editore Bompiani

Grandi AsSaggi

240 pagine, 16 euro

**■ Nel suo libro - in uscita il 20 maggio - Cristina Sivieri Tagliabue ha frugato nelle storie di adolescenti comuni, raccogliendo testimonianze dirette: una galleria di vanità che cela un vuoto spaventoso, se solo lo si volesse guardare.**

che voglio. E poi mio padre ha firmato tutto quanto. Ho dovuto aspettare così a lungo anche perché non è mica tanto semplice, c'è una trafila lunghissima da seguire, la "preparazione odontoiatrica", come la chiamano i quattro specialisti che mi hanno seguito: il dentista, l'odontoiatra, lo gnatologo (che non è una parolaccia, ma solo uno che si occupa di denti e mascelle) e il chirurgo, quello che alla fine mi opererà. Hanno dovuto "preparare mandibole e mascelle" per l'operazione, e non è stato immediato. Un anno di apparecchio, tanto per cominciare. Che seccatura, sembravo un bambino delle elementari. Poi il bite per la "cuffia" alla mandibola. Eh, sì, perché non basta ficcare dentro il mento: bisogna preparare tutta la bocca ad avere un nuovo assetto... E infine la ciliagina: diciotto giorni di antibiotico che avrebbero ammazzato anche un cavallo. Ma sono sicuro che vale la pena. (...)

**Non riesco** ad aprire gli occhi. Non riesco proprio. Mi fa male dappertutto. Muovo le braccia. Cosa mi è successo? L'ultimo ricordo che ho sono i sorrisi, gli infermieri, la stretta di mano dell'anestesista nella sala operatoria. ... Anaspò. Perché non riesco a respirare? Facile. Ho due tamponi su per il naso, me l'avevano anche detto le infermiere. Mi bruciano le labbra. Istintivamente allungo la lingua per bagnarle, ma non ci riesco... Cosa mi è successo? Cosa mi è successo lo so benissimo. Mi hanno spaccato il viso in sette parti: due la mascella, due la mandibola, tre il palato. È stato necessario far rientrare il mento di quei due centimetri, per correggere il mio prognatismo. ... Per un mese dovrà stare a bocca chiusa, completamente. Niente cibo solido, soli i frullatoni che riusciranno a filtrare tra dente e dente. «Tranquillo, tra poco avrai una fisionomia perfetta». (...)

Pezzo di merda che non sei altro. Questo non ha capito un cazzo... Io rivoglio il mio naso, le mie labbra, il mio viso... ».